

$$\phi(\vec{r}) = -2\pi a h s'(a) = -\pi a^2 h \partial_t \left(\frac{E^2}{8\pi} \right)$$

IN QUESTO CASO SPECIFICO

$\vec{B}(r)$ NON DIPENDE DAL TEMPO. PERCHÉ
 OSSERVAZIONE: PERCHÉ ABBIAMO INTERROTTO
 LO SVILUPPO DI $e^{\pm i\omega t}$ AL PRIMO ORDINE. ALTRI
 MEMI $\vec{B}(r, t)$. QUESTO INDURREBBE UN CAMPO
 \vec{E} DATO DA $\vec{\nabla} \times \vec{E} = -\frac{1}{c} \partial_t \vec{B}$. CONSIDERANDO
 CHE TRA LE PIASTRE $\vec{\nabla} \cdot \vec{E} = \rho \Rightarrow \vec{E}$ TRANSV.



QUESTI CAMPI, SEPPURE AGLI ORDINI
 SUPERIORI SONO DISSIPATIVI, MA SI
 TENGA PRESENTE CHE \vec{B} DIPENDE DA

TERMINI \oplus E \ominus DELLA SERIE DI T. SI NOTI CHE
 $\vec{S} \neq 0$ SOLO TRA LE PIASTRE (IGNORANDO
 GLI EFFETTI DI BORDO) POICHÉ $\vec{E} = 0$ E $\vec{B} = 0$
 ALL'ESTERNO DELLE PIASTRE. OVVERO A
 PARTE GLI EFFETTI DI IRRAGGIAMENTO
 AGLI ORDINI SUPERIORI DI $(\epsilon/c^2)^n$ CON $n > 1$
 IL SISTEMA NON È DISSIPATIVO, MENTRE
 LA RESISTENZA LO È. IN EFFETTI
 QUANDO UNA RESISTENZA È ATTRAVERSA
 TA DALLA CORRENTE LA SUA T AUMENTA.

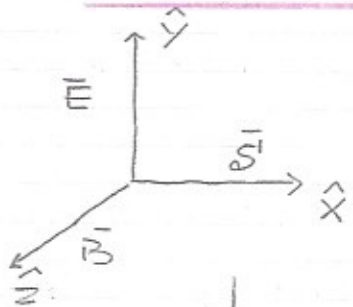
DOMANDA: QUALE È LA DIFFERENZA
TRA LA RESISTENZA E IL
CONDENSATORE?

LA FENOMENOLOGIA RELATIVA AL VETTO
 RE DI POYTING IN UN CONDENSATORE IN
 FASE DI CARICA O SCARICA LA POSSIA
 MO RAPPRESENTARE ANCHE NEL MODO

LEZIONE #6

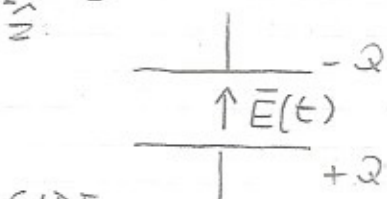
SEGUENTE

VEETTORE DI POYTING IN UN CONDENSATORE



$$\int_{\Sigma_1, \text{APERTA}} \vec{S} \cdot d\vec{a} = \int_{\Sigma_1} \vec{S} \cdot \hat{n} da$$

FLUSSO POTENZA

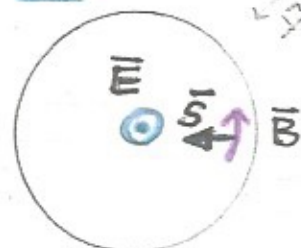


SIDE

CARICA

IL FLUSSO DI POYTING
PUNTA ALL' INTERNO
E QUINDI IL SISTEMA

STA ACCUMULANDO ENERGIA $\Rightarrow \vec{E}$ AUMENTA
DEL TEMPO



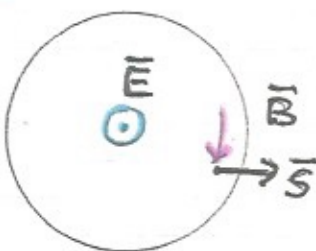
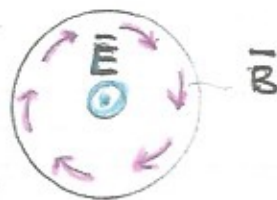
IL FLUSSO DI POYTING
PUNTA VERSO L'ESTERNO

\Rightarrow IL SISTEMA RILASCI
ENERGIA NEL TEMPO
E DIMINUISCE. DATI

CHE $E \uparrow \Rightarrow Q \uparrow$ ANCHE $Q \downarrow$

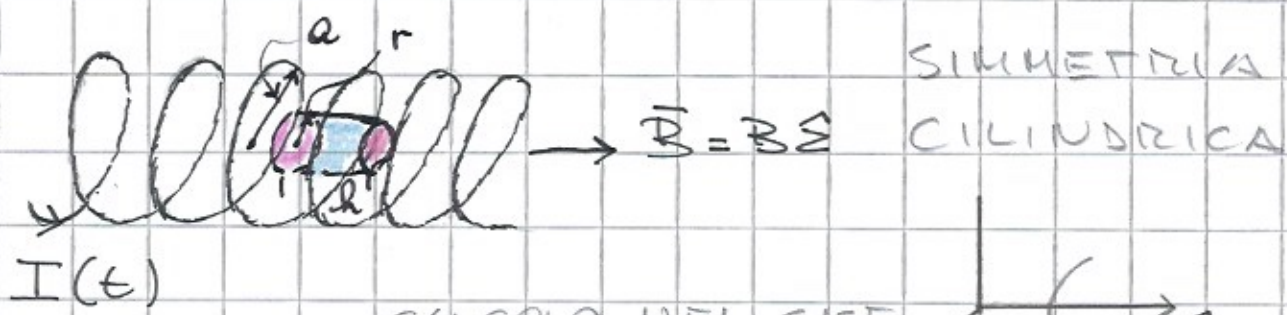
A QUESTA CONCLUSIONE

SI ARRIVA ANCHE $\int \vec{B} \cdot d\vec{l} \Rightarrow \vec{B}$ RUOTA ORA
RIO $\int_M \vec{E} \cdot d\vec{l}$ È NEG FLUSSO \vec{E} ESCE DALLA SUP.



CALCOLO DEL VETTORE DI POYTING PER UNA INDUTTANZA

PER FARE QUESTO CALCOLO UTILIZZIAMO
UN SOLENOIDE.



$$\vec{B} = B \hat{z} = \frac{4\pi}{c} n I \hat{z} \quad (n = \text{DENSITA' SPIRE})$$

$I(t)$ NELLA FASE DI CARICA E SCARICA HA UN'ANDAMENTO ESPONENZIALE $I = I_0 e^{t/\tau}$ E QUIUDI POSSIAMO APPLICARE QUI GLI ARGOMENTI USATI PER IL CONDENSATORE NEL CASO DI CAMPI LENTAMENTE VARIABILI, CONSIDERANDO SOLO IL TERMINE LINEARE DELLO SVILUPPO DI TAYLOR OTTENIAMO $I(t) = I_0 t/\tau$.

PROBLEMA: IN ANALOGIA A QUANTO VISTO PER IL CONDENSATORE SI DESCRIVANO GLI EFFETTI AGLI ORDINI SUP. DI $(t/\tau)^n$ $n > 1$

PER $I(t)$ CHE VARIA LENTAMENTE $\nabla \times \vec{E} = -\frac{\partial \vec{B}}{\partial t}$
 $\Rightarrow \vec{E} = E(r) \hat{\phi}$. CONSIDERIAMO ORA UN CILINDRO

INTERNO DI RAGGIO $r < a$ COASSIALE CON IL SOLENOIDE. PER CALCOLARE \vec{E} OLTRE A \vec{B} CHE CONOSCIAMO DOBBIAMO CALCOLARE \vec{E} , DALLA SECONDA EQ. DI M. IN FORMA INTEGRALE

$$\oint \vec{E} \cdot d\vec{l} = -\frac{1}{c} \frac{\partial \int \vec{B} \cdot d\vec{a}}{\partial t} \Rightarrow 2\pi r E(r) = -\frac{\pi r^2 4\pi n I_0 t}{c^2 \tau}$$

DALLA FORMA
ABBIAIMO I MODULI.

DA CUI $E(r) = -\frac{2\pi n I_0 t}{c^2 \tau} \Rightarrow$

$\vec{S}(\vec{r}, t) = \frac{c}{4\pi} (\vec{E} \times \vec{B})$. IL VERTICALE DI \vec{E} E'

DATO DA $\vec{\nabla} \times \vec{E} = -\partial_t \vec{B} \Rightarrow \vec{E}(\vec{r}) = E \hat{\phi} \Rightarrow$

$$\vec{S}(\vec{r}, t) = \frac{2\pi (nI_0)^2 r t}{(c\tilde{r})^2} (\hat{\phi} \times \hat{z}) \Rightarrow$$

$$\vec{S}(\vec{r}, t) = \frac{2\pi (nI_0)^2 t}{(c\tilde{r})^2} r \hat{r}. \text{ IL } \phi(\vec{S}) \text{ PER } S(r, t)$$

E' SOLO ATTRAVERSO LE SUP. LATERALI DEL CILINDRO RETTO CONTENUTO NEL SOLENOIDE \Rightarrow

$$\phi(\vec{S}) = \underbrace{2\pi r h}_{\text{SUP. LAT.}} \vec{S} \cdot \hat{r} = \frac{(2\pi n I_0 r)^2 h t}{c t}$$

CALCOLIAMO ORA L'ENERGIA MAG. INCLUSA NEL CILINDRO DI RAGGIO r . $U_M = \int \mu_M d\tau =$

$$= \frac{B^2}{8\pi} \pi r^2 h = 2\pi^2 r^2 h \left(\frac{n I_0 t}{c\tilde{r}} \right)^2$$

$$\left(\mu_M = \frac{1}{2\mu_0} B^2 \right) \left(\vec{B} = \frac{4\pi}{c} n n I \right) \hat{z} \text{ CON}$$

$$I = I_0 t / \tilde{r}. \Rightarrow \frac{dU_M}{dt} = 4\pi^2 r^2 h t \left(\frac{n I_0}{c\tilde{r}} \right)^2 = -\phi(\vec{S})$$

IN ACCORDO CON IL TEOREMA DI POYTING

$$\frac{\vec{E} \cdot \vec{J}}{\partial} = \frac{1}{2} \partial_t \left(\frac{\mu_E + \mu_M}{\partial} \right) - \vec{\nabla} \cdot \vec{S}$$

$$\vec{E} \cdot \vec{J} = 0 \text{ DATO CHE } \vec{E} \text{ E } \vec{J} \text{ SONO } \perp \text{ ALL'INT. DEL SOLENOIDE } \Rightarrow 0 = -\frac{1}{2} \frac{c^2}{4\pi} \partial_t B^2 - \vec{\nabla} \cdot \vec{S}$$

$$-\int \vec{J} \cdot d\vec{a} = \frac{1}{8\pi} c^2 \frac{d}{dt} \int B^2 d\tau \equiv \text{SI CONFRONTI CON AL CALCOLO PRECEDENTE} / 53$$

QUESTO E' UN ESEMPIO DELL'UTILIZZO DELLA

$$\text{RELAZIONE } \vec{E} \cdot \vec{J} = \rho_e (\mu_e + \mu_m) - \vec{\nabla} \cdot \vec{S}$$

• PROBLEMA SI APPLICHI LO STESSO ARGOMENTO
AL CASO DEL RESISTORE E DEL CONDENSATORE

QUESTO ARGOMENTO SEBBA PRESENTARE DEGLI
ASPETTI DI INCOUSISTENZA DATO CHE SEM-
BRA CHE L'ENERGIA SIA SOLO MAGNETICA.

IN EFFETTI ALL'INTERNO DEL SOLENOIDE

ESISTE SOLO IL CAMPO \vec{B} ($\vec{E} = 0$ FATTI SALVI

GLI EFFETTI DI ORDINE SUPERIORE DI $(\frac{h}{\lambda})^n$

$n > 1$). INVECE TRA LE PIASTRE DEL COND.

ESISTONO SIA $\vec{E}(t)$ SIA $\vec{B}(t)$ OVVERO ESISTE

UN CAMPO E.M. PER RISPONDERE A QUESTA

DOMANDA E' NECESSARIO OSSERVARE IL

DISPOSITIVO CON MAGGIORE DETTAGLIO. ALL'ESTER-

NO DEL SOLENOIDE $\vec{E} \text{ E } \vec{B} = \emptyset \Rightarrow \vec{S} = \emptyset$, MA

IL DISPOSITIVO DEL SOLENOIDE HA SULLA

SUPERFICIE (DOVE SONO LE SPIRE) UN CAMPO

\vec{E} E UNA \vec{J} CHE RUOTANO ATTORNO AL SUO

ASSE (NATURALMENTE $\vec{E} \text{ E } \vec{J} \neq \emptyset$ SOLO SULLA

SUPERFICIE) \Rightarrow DOBBIA CONSIDERARE ANCHE

LA SUPERFICIE \Rightarrow SUP + INT. SOLEN = VOLUME.

$\Rightarrow \int_V \mu_m$ DEVE ESSERE UGUALE ALL'INTEGRA-

LE DI VOLUME DI $\vec{E} \cdot \vec{J}$ CHE E' LA DENSITA'

DI POTENZA ASSOCIATA DAL CAMPO INDOTTO

SULLA CORRENTE CHE FLUISCE NEL SOLENOIDE.

NEL DISEGNO I E' DISTRIBUITA SULLA SUP.

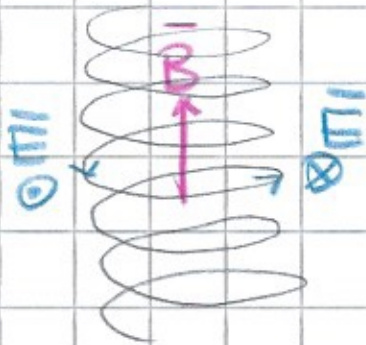
DEL SOLENOIDE DI RAGGIO a COSI' $\int d\vec{E}$

È SOSTITUITO DA $nI da = nI d\phi dz$ NELL'INTEGRALE.

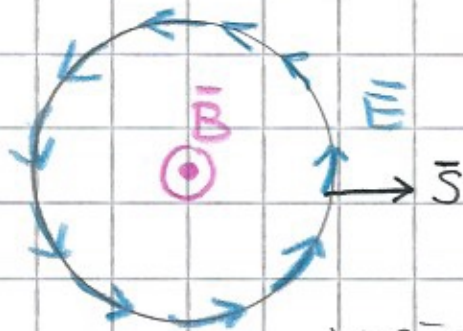
$$\int_{\Sigma} \vec{J} \cdot \vec{E} d\vec{\tau} = \int_{\Sigma} nI E(a) da = -2\pi a h \left(nI_0 \frac{t}{\epsilon} \right) \cdot \left(\frac{2\pi nI_0 a}{c^2 \epsilon} \right) =$$

$$= -4\pi a^2 h t \left(\frac{nI_0}{c\epsilon} \right)^2 = - \frac{dU_M}{dt} \Big|_{r=a}$$

ANCHE IN QUESTO CASO POSSIAMO UTILIZZARE LA STESSA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA CHE ABBIAMO USATO PER IL CONDENSATORE AL FINE DI VALUTARE IL VERSO DI \vec{S}

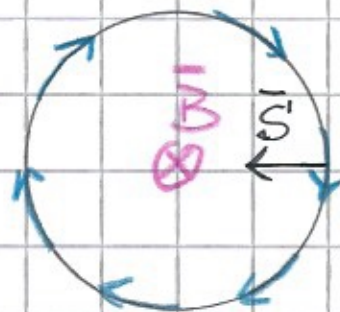
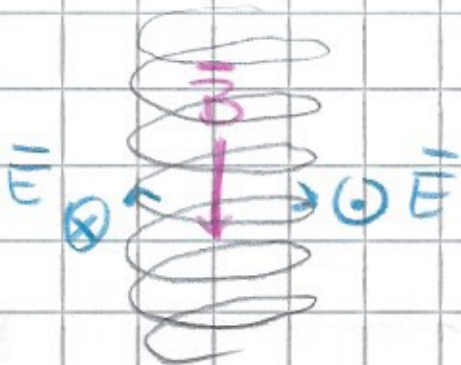


V. LATERALE



VISTA DALL'ALTO

IL VETTORE DI POYNTING È DIRETTO DAL CENTRO VERSO L'ESTERNO DEL SOLENOIDE ⇒ L'ENERGIA EM FLUISCE VERSO L'ESTERNO E L'ENERGIA DEL CAMPO MAGNETICO ALL'INTERNO DEL SOLENOIDE DIMINUISCE



LA SITUAZIONE È OPPOSTA ALLA PRECEDENTE, L'ENERGIA FLUISCE VERSO L'INTERNO